

Poco pubblico, ma l'asta per i pompieri fa centro lo stesso

RIVALTA - È stata un'asta un pochino fai da te, con la Famiglia rivaltese a organizzare, pubblicizzare, acquistare e alla fine donare altri denari. Non è stato certo un successo di pubblico l'evento di domenica sera, nato dalla fantasia degli organizzatori per aiutare i pompieri volontari cittadini a saldare i lavori della rinata autopompa. Infatti, complici la crisi e il vento, ad affollare la tensostruttura di piazza Gerbidi, sono stati, come ha fatto simpaticamente notare il banditore d'eccezione Eugenio Gradabosco, «*La Famiglia rival-*

tese, i vigili del fuoco, i loro amici e familiari e le altre due persone che si sono fermate ad ascoltare», ai quali il vicesindaco Rita Vittori ha comunque illustrato l'importante lavoro svolto dagli uomini di via Einaudi con competenza da vera esperta. Nonostante lo scarso afflusso, però, alla fine della serata nel tendone è rimasta appesa una sola delle sette tele donate dal pittore locale Vanni Garbi. Le altre sei sono andate a casa con Mario e Luciana e con Concetta della Famiglia rivaltese, con Santina che ha realizzato una "doppietta", con

Sara e con Giuseppina D'Amico Martinotti che ha generosamente anche messo all'asta copie della sua ultima fatica letteraria "Rivalta non è un'isola". Infine, prima dei brindisi, dei ringraziamenti e delle fotografie, ai 760 euro raccolti fra libri e quadri, un "grosso" assegno di 2mila euro è stato consegnato a sorpresa dalla Famiglia rivaltese ai pompieri locali perché, ha detto la presidentessa Paola Natta, «*Voi ci siete sempre quando abbiamo necessità di voi, nelle emergenze come durante le nostre manifestazioni*».

